

ITALIANO (Biennio).....	1
STORIA (Biennio).....	2
ITALIANO (Monoennio di qualifica).....	3
STORIA (Monoennio di qualifica).....	3
LINGUA STRANIERA.....	4
INFORMATICA GESTIONALE.....	6
MATEMATICA ED INFORMATICA.....	6
LABORATORIO TRATTAMENTO TESTI (Biennio).....	9
LABORATORIO TRATTAMENTO TESTI E APPLICAZIONI GESTIONALI (Monoennio di qualifica).....	10
ECONOMIA AZIENDALE (Biennio).....	11
SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA.....	12
GEOGRAFIA ECONOMICA (Monoennio di qualifica).....	13
ELEMENTI DI DIRITTO ED ECONOMIA (Biennio).....	13
DIRITTO ECONOMIA LEGISLAZIONE SOCIALE E TRIBUTARIA (Monoennio di qualifica).....	15
.....	15
ECONOMIA AZIENDALE (Biennio).....	15
EDUCAZIONE FISICA.....	16
RELIGIONE.....	17

## ITALIANO (Biennio)

### FINALITÀ

1. Potenziamento della capacità di ricezione e di produzione orale e scritta.
2. Acquisizione di una maggiore consapevolezza nell'uso e nella riflessione dei processi linguistico-comunicativi.
3. Acquisizione di strumenti per l'analisi delle strutture e delle convenzioni proprie dei diversi tipi di testo.
4. Acquisizione dell'abitudine alla lettura come mezzo per soddisfare l'esigenza di cultura.

### OBIETTIVI DIDATTICI DA CONSEGUIRE AL TERMINE DEL BIENNIO

Gli obiettivi didattici, conformi alle indicazioni dei programmi ministeriali per il P '92, saranno perseguiti tenendo conto del livello di partenza della classe rilevato attraverso le prove di ingresso.

#### A) ASCOLTO

1. Saper cogliere le informazioni principali e la loro organizzazione nei testi orali.
2. Saper selezionare e gerarchizzare informazioni.
3. Saper riconoscere finalità e punti di vista.

#### B) PARLATO

1. Saper intervenire in modo chiaro, ordinato e pertinente alla situazione comunicativa.
2. Saper esporre in forma corretta, coesa e coerente.
3. Saper elaborare testi descrittivi, espositivi, organizzativi e d'uso.
4. Saper interagire in situazioni diverse con funzioni linguistiche adeguate.
5. Saper sostenere il proprio punto di vista.

#### C) SCRITTURA

1. Saper produrre testi coerenti, coesi e corretti sotto il profilo morfosintattico e lessicale.
2. Saper annotare appunti.

3. Saper elaborare un progetto testuale tenendo conto delle richieste.
4. Saper produrre testi d'uso, descrittivi, narrativi espositivi, ed argomentativi utilizzando tecniche individuali in sede di analisi testuale.
5. Saper manipolare testi e produrre schemi, scalette e riassunti.

#### D) LETTURA

1. Saper utilizzare procedimenti diversificati di lettura in relazione ai vari tipi di testo e ai differenti scopi.
2. Saper cogliere le informazioni principali e la loro organizzazione testuale (sequenzialità-logico-temporale, gerarchizzazione, elencazione ed esemplificazione)
3. Saper utilizzare gli strumenti per l'analisi testuale con particolare riferimento ai testi narrativi, descrittivi, espositivi, argomentativi e poetici.
4. Saper leggere correttamente ed in modo espressivo.

#### CONTENUTI

Si articoleranno nel modo seguente nell'arco del biennio:

##### Classe 1<sup>^</sup>

1. La comunicazione linguistica
2. I registri linguistici
3. Il testo:
  - a) gli elementi costitutivi
  - b) le varietà testuali in rapporto alla funzione linguistica. La produzione di testi d'uso.
  - c) il testo descrittivo (analisi e produzione)
  - d) il testo narrativo (analisi e produzione)
  - e) il testo espositivo (primo livello di analisi)

##### Classe 2<sup>^</sup>

1. Il testo narrativo (approfondimento)
2. Il testo poetico (analisi)
3. Il testo argomentativo (analisi e produzione)
4. Il testo espositivo (analisi e produzione)
  - Lettura ed analisi di un congruo numero di testi utilizzando le procedure indicate analiticamente nel piano di lavoro individuale.
  - Lettura integrale di almeno due opere della narrativa contemporanea

La riflessione linguistico grammaticale partirà dalla produzione degli alunni per individuare gli aspetti ortografici e le strutture morfosintattiche su cui operare in modo sistematico, per il recupero delle carenze e per il potenziamento delle conoscenze linguistiche.

## STORIA (Biennio)

### FINALITÀ

1. Promuovere la capacità di leggere i problemi attuali con la consapevolezza della loro dimensione storica;
2. Potenziare il recupero della memoria del passato in quanto tale;
3. Promuovere la conoscenza di civiltà diverse per ampliare la propria cultura e per maturare l'accettazione della diversità;
4. Sviluppare la consapevolezza dello studio storico come ricerca e interpretazione critica dei documenti;
5. Potenziare l'acquisizione della prospettiva spazio-temporale.

## **OBIETTIVI DIDATTICI**

Al termine del biennio l'alunno dovrà:

1. possedere le nozioni essenziali oggetto della trattazione; saper operare i collegamenti essenziali tra i fenomeni storici;
2. saper cogliere i rapporti di causa - effetto e porli in prospettiva spazio - temporale;
3. saper esporre in forma chiara e coerente i fatti e le problematiche relativi agli avvenimenti studiati;
4. saper usare correttamente e con proprietà i concetti ed i termini del linguaggio storiografico;
5. saper individuare e distinguere i fatti dalle interpretazioni;
6. saper interpretare documenti storici ad un primo livello

## **CONTENUTI**

Dalla Rivoluzione francese all'unificazione dello Stato Italiano (I anno); dai problemi dell'Italia post-unitaria al secondo dopoguerra (II anno).

## **ITALIANO (Monoennio di qualifica)**

**Classe 3<sup>^</sup>**

### **FINALITÀ**

L'atipicità della classe terza, definita anno di qualifica professionale, è sottolineato anche dagli estensori delle indicazioni programmatiche del Progetto '92. Essa è una classe che fa da cerniera tra un biennio iniziale e, per i giovani che intendono proseguire gli studi, un biennio terminale. Con queste caratteristiche peculiari ha due opzioni didattico-culturali diversificate ed opposte: una conclusiva che richiede una visione finale, concludente degli argomenti proposti, e una **propedeutica** che richiede lo svolgimento di un programma che consenta allo studente un proficuo inserimento nelle classi successive.

In questa linea lo studio dell'Italiano può proporsi da un lato come continuazione delle finalità perseguite nel biennio e soprattutto come consolidamento e potenziamento delle capacità raggiunte e dall'altro come avvio ad un approccio diacronico con la vicenda letteraria italiana, vista soprattutto come espressione dell'evoluzione storica e sociale di una civiltà nel suo divenire. Tutto ciò allo scopo di fornire una cultura generale adeguata a quanti intendono concludere gli studi con l'esame di qualifica e dotare di basi adeguate coloro che, invece, intendono proseguire la loro carriera scolastica.

### **OBIETTIVI**

L'alunno a conclusione del monoennio dovrà conoscere:

1. Autori di periodi diversi attraverso la lettura di una scelta rappresentativa delle loro opere.
2. Il rapporto tra produzione letteraria e contesto socio-culturale e storico in cui in generale si situa.
3. I caratteri specifici dei diversi generi testuali (novella, romanzo, testo poetico, testo teatrale).
4. Le caratteristiche di diversi tipi di testo (informativo, espositivo, argomentativo).

Dovrà invece saper fare:

1. Rafforzare e consolidare la comprensione analitica dei testi.
2. Produrre diversi tipi di testo (informativo, espositivo, argomentativo).
3. Sviluppare, nella produzione scritta e orale, un discorso pertinente alla domanda e al tema assegnato; seguire un criterio espositivo adeguato sul piano logico; organizzare un discorso in modo scorrevole e corretto sul piano formale; sviluppare i contenuti in modo compiuto.
4. Collocare autori e opere nel loro contesto storico-culturale.

## **STORIA (Monoennio di qualifica)**

### **FINALITÀ**

L'insegnamento della storia nel terzo anno presenta problematiche analoghe e parallele a quelle accennate nella premessa al programma di italiano. Il programma di storia viene sviluppato in articolata connessione con quello di italiano e si realizza attraverso l'approfondimento dei periodi e momenti storici relativi agli autori scelti in sede di programmazione didattica per l'educazione letteraria.

La principale finalità educativa è quella di far recepire agli alunni l'esistenza delle diversità ideologiche e culturali, perché acquisiscano il rispetto della pluralità delle idee.

### **OBIETTIVI**

A conclusione del monoennio lo studente dovrà conoscere:

1. Lo sviluppo della realtà storica nella sua complessità all'interno di uno studio a grandi linee.
2. Gli avvenimenti principali caratterizzanti i periodi storici relativi agli autori studiati nell'ambito dell'educazione letteraria.
3. Un linguaggio specifico della disciplina.

Dovrà invece saper fare:

1. Osservare le dinamiche storiche attraverso le fonti.
2. Leggere e interpretare correttamente cartine, grafici, tabelle ecc.
3. Collocare in modo significativo i fenomeni nella loro diversa dimensione di spazio e tempo.
4. Riconoscere le relazioni più importanti tra i fattori economico sociali, politico-culturali, tecnologico-ambientali.
5. Individuare connessioni logiche e linee di sviluppo tra i fatti storici considerati .
6. Utilizzare una terminologia appropriata.

## **LINGUA STRANIERA**

### **FINALITÀ**

Con lo studio della lingua straniera si vuole contribuire con le altre discipline al pieno sviluppo della personalità degli allievi ed in particolare:

- far acquisire una competenza comunicativa che permetta di servirsi della lingua in modo adeguato al contesto;
- far riflettere gli allievi sulla propria lingua e sulla propria cultura attraverso l'analisi comparativa con la lingua straniera;
- sviluppare la comprensione e l'accettazione dell'altro;
- sviluppare certe abilità logico procedurali atte ad essere riutilizzate in altre circostanze;
- avviare gli allievi al linguaggio di specialità commerciale, facendo loro prendere coscienza che la conoscenza di una lingua straniera è un elemento qualificante nella professione.

### **OBIETTIVI EDUCATIVI**

A queste finalità si aggiungono obiettivi prettamente educativi:

- sviluppare un certo senso di responsabilità nell'adempimento del lavoro (capacità di organizzarsi di partecipare vivamente alle attività scolastiche);
- sviluppare capacità di autovalutazione e autocorrezione;
- ampliare capacità intellettive primarie e sviluppare quelle più elevate: memorizzazione, messa in ordine e classificazione, generalizzazione, analisi e sintesi, induzione e deduzione, riproduzione e produzione (intesa questa come produzione autonoma), applicazione di regole o leggi a determinati problemi linguistici (o esercizi), rielaborazione di dati ed utilizzazione degli stessi in altri contenuti.

Sotto questa voce si inseriscono anche la capacità di esposizione in cui concorrono la pertinenza, la precisione e l'organizzazione del discorso.

## OBIETTIVI DIDATTICI

L'attività didattica sarà centrata sull'allievo, il quale sarà informato e reso consapevole degli obiettivi da raggiungere, perché si senta più motivato e coinvolto nell'azione educativa.

Al termine del triennio gli studenti dovrebbero aver acquisito una competenza comunicativa che permetta loro di:

- comprendere espressioni di uso quotidiano e commerciale;
- rispondere e fare domande con accettabile scioltezza, anche se con possibili errori, su argomenti noti;
- prendere appunti da rielaborare sotto forma di breve relazione;
- produrre semplici testi scritti (lettere commerciali, riassunti descrizioni e brevi relazioni) coerenti e coesi, rispettando la punteggiatura e la suddivisione in paragrafi.

Al termine del Biennio di Specializzazione gli studenti dovrebbero aver acquisito una competenza comunicativa relazionale che li metta in grado di:

- saper usare autonomamente la lingua straniera ad un livello che permetta una buona comunicabilità;
- saper comprendere idee fondamentali a livello orale espositivo;
- saper esprimere con buona comprensibilità sia nell'ambito quotidiano che professionale;
- saper cogliere il senso di testi scritti relativi dia alla realtà contemporanea che a quella commerciale;
- saper produrre testi scritti in modo discretamente corretto di carattere quotidiano e commerciale;
- prendere coscienza della civiltà del popolo di cui si studia la lingua

## CONTENUTI

Nel Biennio vengono presentate le principali funzioni linguistiche e con sistematicità di fanno riflessioni sulla lingua per garantire una conoscenza sicura del sistema morfosintattico.

Nel Terzo Anno ed, in modo più approfondito, nel Biennio Post-Qualifica, ci si confronta con:

- ⇒ il "mondo degli affari";
- ⇒ la costituzione di messaggi comunicativi;
- ⇒ la conoscenza di aspetti della vita di paesi anglosassoni.

Gli argomenti commerciali si possono raggruppare in quattro grandi aree.

- **La prima area, Producing**, fornisce un profilo dei principali settori lavorativi e tratta le lettere di ricerca o offerta di lavoro.
- **La seconda area, Selling**, analizza quegli aspetti che l'attività di vendita comporta, come il marketing e la pubblicità. In quest'area viene spiegato come si redige un contratto di vendita e vengono descritti i diversi sistemi di pagamento utilizzati nel commercio internazionale, mentre la corrispondenza presa in esame è quella riguardante la richiesta di informazioni sulla merce, le offerte di vendita, le condizioni di pagamento e la collocazione degli ordini.
- **La terza area, Delivering** tratta argomenti quali i mezzi di trasporto, gli imballaggi, le polizze assicurative, e affronta tutte quelle particolari questioni connesse con l'esportazione delle merci.

Ampio spazio viene dato alle lettere di reclamo.

- **L'area finale, Paying**, tratta la fase conclusiva della transazione commerciale: il pagamento. Quest'area analizza la struttura del sistema bancario. Vengono prese in esame la corrispondenza ordinaria con le banche, le lettere di richiesta di referenze e le lettere di sollecitazione di pagamento.

## METODO

L'insegnamento è di tipo comunicativo, basato sulle categorie nozionali-funzionali del linguaggio, integrato dallo studio sistematico della grammatica. L'approccio grammaticale è

prevalentemente di tipo induttivi: gli allievi sono incoraggiati a scoprire regole ed a fornire i loro esempi di forme e usi linguistici.

Gli esercizi e le prove che completano le unità saranno svolti in parte in classe, in parte assegnati come lezioni per casa, ed il controllo dell'esecuzione degli stessi sarà puntuale e servirà alla valutazione globale.

Nel laboratorio linguistico avverrà l'ascolto delle cassette in dotazione al testo e la produzione orale basata sulle stesse. Anche nella presentazione di lettere commerciali, articoli, brani ci si avvarrà del metodo induttivo, proponendo percorsi di analisi che mettano la classe in grado di fare ipotesi, evidenziare dati, elaborare osservazioni ed arrivare a conclusioni parziali e generali attraverso l'esposizione diretta al testo preventivamente decodificato a livello letterale. Nel fare ciò saranno chiamate in causa tutte le quattro abilità linguistiche e saranno affinate specifiche abilità di studio - lettura estensiva ed intensiva, enucleazione dei punti chiave, riassunto per sequenze, etc. Si utilizzerà di norma la lingua straniera ed eccezionalmente la lingua italiana se le circostanze lo renderanno necessario.

## **INFORMATICA GESTIONALE**

### **FINALITÀ**

1. Avviare l'allievo in un settore in rapida evoluzione, come quello informatico, affinché possa valutarne le potenzialità e i possibili utilizzi in campo lavorativo;
2. rendere l'allievo autonomo, sul piano operativo, nella scelta degli strumenti informatici (hardware e/o software) allo scopo di migliorare la propria attività lavorativa;
3. rendere capace l'allievo di analizzare gli ambienti lavorativi al fine di valutare le modalità per introdurre, in maniera graduale ed appropriata, le nuove tecnologie tenendo conto anche del fattore umano.

### **OBIETTIVI**

In tale ottica, gli obiettivi che si intendono raggiungere si possono così sintetizzare:

- conoscenza appropriata dei concetti fondamentali del trattamento e dell'elaborazione dati;
- acquisizione delle caratteristiche e delle funzionalità essenziali della struttura di un elaboratore;
- conoscenza dei principi fondamentali della programmazione;
- capacità di utilizzo di applicativi per la soluzione di problemi pratici;
- capacità di collocare l'elaborazione dati in una corretta ottica sia attuale che futura;

## **MATEMATICA ED INFORMATICA**

Come dalle direttive emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione, Direzione Generale dell'Insegnamento Professionale, l'insegnamento punta moltissimo sulla capacità di interpretazione e di previsione che la matematica possiede (matematizzazione della realtà) e quindi sulla necessità di avviare i giovani a fare propria questa nuova concezione (introduzione e potenziamento degli elementi di probabilità e statistica). Nello stesso tempo, lo studio dell'informatica dà grande rilievo ai processi di formalizzazione, consente una rivalutazione di contenuti e metodologie didattiche del programma di matematica.

Il biennio assumerà una funzione di tramite tra la scuola media inferiore (con il suo carico di conoscenze di tipo intuitivo e creativo e l'appesantimento che il suo ruolo di scuola di massa comporta) e il triennio, dove lo studente dovrà dimostrare rigore formale e coscienza critica e apprendere conoscenze di tipo professionalizzante. I programmi ministeriali saranno pertanto considerati indicativi più che precettivi.

Il corso di matematica consisterà:

**anzitutto** nel matematizzare la realtà, stimolare interessi e approfondimento personale, nell'abituare alla curiosità verso il mondo e i fenomeni naturali, nel dare metodo allo studio, nell'abituare a raccogliere informazioni e nel chiedere come elaborarle al fine della propria maturazione personale,

**non soltanto** nelle acquisizioni di abilità da parte degli studenti,

**e non più solo** nel saper fare calcoli, nello studiare in funzione dell'anno successivo.

Per quanto riguarda i contenuti, il corso di matematica affronterà:

**anzitutto** lo studio delle probabilità, della statistica, della logica e d'informatica;

**non soltanto** quello dell'algebra, della geometria euclidea, dell'insiemistica, delle relazioni e delle funzioni;

**e non più solo** nel fare calcoli algebrici o aritmetici, nell'operare con radicali con indici superiori a due, nel risolvere espressioni di particolare estensione e difficoltà, nello studiare la dimostrazione di tanti teoremi, nel calcolare equazioni di grado superiore a due.

Per affrontare il corso di matematica si farà riferimento in quanto metodologie e risorse:

**anzitutto** a verifiche costanti del livello di apprendimento, al lavoro autonomo, all'incoraggiamento, al lavoro autonomo e di gruppo, all'utilizzo dell'informatica come strumento trasversale e al problem solving;

**non soltanto** all'utilizzo di test, a lezioni frontali ed esercitazioni individuali, al lavoro autonomo, alla programmazione individuale;

**non più solo** alla matematica come edificio a se stante, a lezioni ex cattedra, a compiti a casa costituiti da esercizi ripetitivi, ad interrogazioni per verificare solo abilità acquisite.

Di tutto questo, l'aspetto fondamentale dell'insegnamento della matematica è rappresentato dalla motivazione degli allievi, senza la quale qualunque piano di formazione è destinato a naufragare. Generalmente essa viene meno quando l'alunno ha la sensazione che ciò che gli viene insegnato ha poca o scarsa attinenza con quanto richiesto dalla società esterna o dall'indirizzo di studio scelto. L'uso dell'elaboratore avrà il pregio di avvicinare alla matematica tutti coloro che, con una mentalità pratica, arrivano a capire un concetto o un teorema solo se presentati con esempi concreti.

### ***1 - finalità***

L'insegnamento della matematica e dell'informatica promuove:

- \* lo sviluppo di capacità intuitive e logiche;
- \* la capacità di utilizzare procedimenti euristici;
- \* la maturazione dei processi di astrazione e di formazione dei concetti;
- \* la capacità di ragionare induttivamente e deduttivamente;
- \* lo sviluppo delle attitudini analitiche e sintetiche;
- \* l'abitudine alla precisione di linguaggio;
- \* la capacità di ragionamento coerente e argomentato;
- \* la consapevolezza degli aspetti culturali e tecnologici emergenti dei nuovi mezzi informatici;
- \* l'interesse per il rilievo storico di alcuni importanti eventi nello sviluppo del pensiero matematico.

### ***2 - competenze di apprendimento***

L'insegnamento della matematica e dell'informatica di propone di fare acquisire allo studente le seguenti competenze:

- \* individuazione di invarianti;
- \* individuazione di relazioni e corrispondenze;
- \* costruzione di relazioni e corrispondenze;

- \* utilizzo consapevole di tecniche e procedure di calcolo;
- \* previsione, sviluppo e controllo di processi matematici;
- \* sviluppo e controllo di processi ipotetico-deduttivi;
- \* matematizzazione di problemi in vari ambiti;
- \* padronanza di modelli deterministici;
- \* conoscenza di modelli non deterministici;
- \* padronanza di modelli non deterministici;
- \* uso di strumenti informatici;
- \* esercizio e controllo di rigore logico;
- \* comprensione ed utilizzo di codici formali;
- \* contestualizzazione storica di momenti significativi dell'evoluzione del pensiero matematico.

### **3 - metodologia**

Gli studenti saranno abituati a prendere appunti durante le lezioni frontali, ma anche a leggere e studiare nel libro di testo adottato o in apposite fotocopie sia per sviluppare autonomia organizzativa, sia per migliorare ed arricchire il linguaggio, sia per analizzare la forma scritta di un testo.

Le lezioni frontali potranno essere organizzate al fine di raccogliere e sistematizzare quanto emerso dal lavoro di ricerca della classe o dai singoli su specifici problemi e per presentare un nuovo argomento.

Gli studenti lavoreranno sia individualmente che in gruppo, e questo per favorire sia la riflessione che il confronto. Il recupero avverrà non solo nell'apposita area, ma anche durante le ore curricolari. Esso consisterà nella risoluzione di esercizi mirati o determinate schede, guidata o non, da svolgersi alla lavagna, o al posto o anche a casa.

L'allievo dovrà servirsi, in tutte le fasi dell'apprendimento, degli algoritmi per padroneggiare l'applicazione di regole e per analizzare un procedimento, per favorirne la memorizzazione.

E' evidente che tutta l'azione didattica mirerà a sposare il più possibile l'evoluzione multimediale della stessa, secondo i mezzi messi a disposizione dell'Istituto.

Sarà tenuto in debito conto della peculiarità dell'insegnamento professionale, soprattutto in funzione dell'orario che lo studente deve spendere a scuola.

### **4 - obiettivi disciplinari**

L'insegnamento della matematica e dell'informatica mira ai seguenti obiettivi disciplinari:

- \* saper utilizzare terminologia appropriata;
- \* saper impostare problematiche;
- \* saper raccogliere dati;
- \* saper interpretare dati;
- \* saper individuare variabili;
- \* saper utilizzare modelli;
- \* saper classificare;
- \* saper rappresentare;
- \* saper rilevare;
- \* saper descrivere;
- \* saper spiegare;
- \* saper rappresentare i dati;
- \* saper applicare;
- \* saper leggere e comprendere un testo;
- \* saper costruire un modello matematico;



- \* saper analizzare;
- \* saper sintetizzare.

**5 - strumenti e materiale didattico**

- \* libro di testo;
- \* fotocopie e dispense;
- \* lavagna, lavagna luminosa;
- \* strumenti di disegno;
- \* calcolatrice tascabile;
- \* elaboratore elettronico;
- \* videoregistratore e cassette didattiche;
- \* giornali;
- \* biblioteca;
- \* software appropriato (turbo pascal 7, lotus 123, Cartesio, Derive).

**6 - strategie didattiche**

Insieme di metodi e di attività strettamente collegati fra di loro allo scopo di raggiungere gli obiettivi didattici ed educativi:

- \* partire dalle esperienze personali o dal conosciuto;
- \* fornire stimoli e strumenti per l'analisi dei problemi;
- \* fornire gli strumenti per l'elaborazione di schemi, diagrammi, tabelle;
- \* stimolare l'abitudine apprendere appunti e usare il libro di testo adottato, il vocabolario e testi consigliati;
- \* stimolare l'attività del parlato;
- \* stimolare l'approccio problematico degli argomenti trattati;
- \* guidare lo studio in classe;
- \* controllare e correggere i compiti assegnati;
- \* stimolare l'abitudine a sintetizzare su apposito quaderno;
- \* stimolare l'abitudine a esercitarsi su apposito quaderno;
- \* sistematizzare il lavoro di ricerca e di gruppo;
- \* stimolare il lavoro di rielaborazione personale e di gruppo;
- \* favorire, quando possibile, l'interdisciplinarietà.

**LABORATORIO TRATTAMENTO TESTI (Biennio)**

L'insegnamento della disciplina Laboratorio Trattamento Testi, nelle classi del biennio, risponde alle esigenze di una moderna Società, tenuto conto della continua evoluzione di strumenti e conoscenze nel settore informatico, in particolare nell'ambito della comunicazione.

Con l'insegnamento di questa disciplina infatti, si mira a superare la dicotomia tra l'evoluzione della realtà sociale e produttiva odierna, e il vecchio modo di operare nella realtà scolastica.

Il biennio si configura come una proposta formativa che intende sviluppare il processo cognitivo dell'adolescente nell'intero ciclo di due anni, per raggiungere le seguenti finalità:

- Conoscenza dell'evoluzione tecnologica nel settore informatico;
- Acquisizione di abilità e conoscenze tecnologiche e strumentali riguardanti la comunicazione;
- Sviluppo di abilità operative funzionali all'uso di strumenti di scrittura, elaborazione, duplicazione e trasmissione dei testi;
- Acquisizione di capacità di organizzare dati, classificare informazioni e schematizzare contenuti;

- Sviluppare capacità di ricerca e progettazione creativa per rendere il discente utilizzare flessibile ed intelligente nelle scelte procedurali.

### **INDICAZIONI METODOLOGICHE**

Il laboratorio è il luogo in cui si sviluppa l'attività didattica e costituisce l'ambiente di riferimento per la scelta delle metodologie da seguire; esse vanno indirizzate al raggiungimento di abilità pratiche non fini a sé stesse, ma intese come strumenti necessari per un utilizzo razionale delle potenzialità offerte dai nuovi strumenti tecnologici.

L'impostazione logica e didattica della disciplina tiene conto:

- Della struttura logico-funzionale dell'elaboratore e della strumentazione disponibile nei laboratori;
- Della necessità di far cogliere agli alunni il senso delle varie fasi delle applicazioni;
- Far maturare negli alunni il concetto dei vari ambienti di lavoro per far individuare la logica, cioè il filo conduttore tra gli stessi;
- Motivare gli alunni allo studio di questa disciplina, utilizzando la naturale propensione dell'adolescente verso l'apprendimento nell'ambito informatico.

### **OBIETTIVI**

Alla fine del biennio lo studente deve dimostrare di essere in grado di :

- Individuare le caratteristiche funzionali degli strumenti in uso (hardware e software);
- Utilizzare la struttura logico-funzionale di un sistema di elaborazione per gestire autonomamente software diversi;
- Usare razionalmente la tastiera coordinando percorsi mentali ed attività operative.
- Reperire autonomamente le informazioni relative dell'uso di funzioni anche attraverso la consultazione di manuali di istruzione;
- Risolvere i problemi relativi alla raccolta, all'organizzazione ed alla gestione dei dati;
- Realizzare una chiara e corretta comunicazione: scritta e orale;
- Scegliere autonomamente le procedure operative relative alle attività proposte e saper intervenire criticamente sul proprio lavoro.

### **CONTENUTI**

- Individuare le caratteristiche funzionali dello strumento informatico in uso: il PC e l'hardware;
- Conoscere la logica operativa del PC;
- Utilizzare la struttura logico funzionale in un sistema di elaborazione, attraverso l'uso di un software di base e un software applicativo di Word processing;
- Realizzare una corretta comunicazione scritta copiando e/o progettando testi, attraverso le quattro funzioni di:
  - ⇒ Funzioni di Editing;
  - ⇒ Funzioni di Formating;
  - ⇒ Funzioni di Printing;
  - ⇒ Funzioni di Storing.
- Utilizzare la struttura logico fondamentale di un sistema di elaborazione, attraverso l'uso di un software applicativo di Database.

## **LABORATORIO TRATTAMENTO TESTI E APPLICAZIONI GESTIONALI (Monoennio di qualifica)**

### **FINALITÀ**

Il monoennio di qualifica è caratterizzato da una duplice finalità: da un lato consente l'acquisizione di un titolo di studio "spendibile in ambito lavorativo", dall'altro si collega ad un ulteriore proseguimento degli studi per il conseguimento del diploma di maturità.

In questo ambito l'insegnamento della disciplina mira, attraverso l'utilizzo dello strumento informatico, e quindi attraverso linguaggi, tecniche e pacchetti applicativi diversi, a far acquisire conoscenze e abilità che possano trovare efficace impiego nella realtà produttiva e costituiscano nel contempo, un valido supporto alla prosecuzione dell'iter formativo.

Particolare significato e valenza formativa acquista, nella struttura del corso, l'attività in compresenza con Economia Aziendale e con Informatica, che, attraverso azioni e interventi didattici comuni, consente di integrare e approfondire i contenuti delle singole discipline, per giungere ad una preparazione professionale complessivamente più organica e più vicina e aderente alla realtà aziendale.

### **OBIETTIVI**

A conclusione del terzo anno l'allievo deve dimostrare:

- di conoscere le potenzialità offerte dallo strumento informatico;
- di saper gestire in modo autonomo e con competenza programmi di Word Processing, di calcolo e gestione dati, di contabilità automatizzata;
- di saper eseguire e rielaborare le rilevazioni contabili e la gestione del personale nell'ambito di una programmazione di simulazione aziendale;
- di saper eseguire la verifica dei risultati attraverso l'autocorrezione e il confronto;
- saper ricercare, consultare e interpretare autonomamente informazioni e dati sul programma utilizzato;
- di saper documentare il proprio lavoro utilizzando un linguaggio specifico appropriato.

### **CONTENUTI**

- Uso avanzato di un Word Processing
- Caratteristiche e potenzialità dei programmi di Word Processing, programmi di calcolo, archiviazione e gestione dati
- Programmi applicativi specifici di contabilità integrata,

### **METODOLOGIA**

- Accertamento dell'acquisizione dei contenuti minimi e delle abilità di base richieste all'inizio del terzo anno;
- Lezione frontale limitatamente alla introduzione degli argomenti e alle istruzioni di carattere tecnico;
- Lezione partecipata per coinvolgere e stimolare gli alunni al dialogo, allo scambio di informazioni ed esperienze e per abituarli alla verifica e al confronto;
- Lavoro guidato per consentire un corretto utilizzo delle procedure e strumenti nella esecuzione del lavoro;
- Lavoro autonomo:
  - per sviluppare e potenziare le abilità di base
  - favorire l'organizzazione autonoma e personalizzata del lavoro:
  - abituare l'allievo alla ricerca, consultazione e reperimento delle informazioni necessarie allo sviluppo del lavoro;
- Attività interdisciplinare per un consapevole e razionale utilizzo del software in relazione alle diverse esigenze aziendali.

## **ECONOMIA AZIENDALE (Biennio)**

### **FINALITÀ**

L'insegnamento dell'Economia Aziendale nel biennio è volto a favorire l'acquisizione di strumenti miranti al conseguimento di una professionalità di base e a maturare la consapevolezza che le proprie specifiche abilità tecnico-pratiche permetteranno, in futuro, l'inserimento quale soggetto responsabile nel processo economico produttivo.

### **OBIETTIVI DIDATTICI**

L'allievo deve acquisire gradualmente la capacità di saper cogliere, selezionare e gerarchizzare informazioni relative:

- ai fondamenti dell'attività economica e agli elementi costitutivi del sistema azienda;
- al contratto di compravendita e ai relativi flussi documentari e mezzi di pagamento;
- ad aspetti, processi, cicli del sistema gestionale sapendo organizzare ed interpretare prime e generali sintesi informative di natura patrimoniale e reddituale;
- al sottosistema informativo aziendale, sapendo operare nell'ambito delle contabilità elementari.

### **MONOENNIO DI QUALIFICA**

#### **FINALITÀ**

Alla fine del biennio comune i profili professionali che l'allievo può scegliere sono due:

⇒ **operatore della gestione aziendale**

⇒ **operatore dell'impresa turistica**

Al primo sarà offerta la possibilità di acquisire una preparazione professionale che gli consenta di operare nello svolgimento di lavori di ufficio con margini di autonomia operativa.

Al secondo sarà offerta la possibilità di coprire un ruolo di quadro intermedio nel settore turistico, in grado di interagire con sicurezza con le figure professionali ad esso legate.

### **OBIETTIVI DIDATTICI**

**L'operatore della gestione aziendale** dovrà acquisire capacità di rilevare dati, individuare obiettivi, selezionare le procedure opportune relative alla contabilità generale dell'azienda mercantile, utilizzando anche pacchetti applicativi per la gestione automatica delle informazioni; a tal fine il programma prevede ore di compresenza con l'insegnante di Laboratorio Trattamento Testi.

**L'operatore dell'impresa turistica** dovrà acquisire una conoscenza dell'azienda turistica e dei documenti ad essa relativi, e la capacità di utilizzare lo strumento informatico nello svolgimento dei compiti di routine dell'azienda stessa.

## **SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA**

### **OBIETTIVI**

#### **1. Obiettivi specifici della materia**

Il corso biennale di Scienze della Terra e Biologia ha la finalità specifica principale di far acquisire allo studente dell'Istituto Professionale un bagaglio di conoscenze che si ritiene debba appartenere, in maniera ormai irrinunciabile, ad ogni cittadino.

In particolare il corso si propone di far acquisire:

- ◇ una conoscenza dell'ambiente circostante e dei fenomeni che su di esso si verificano (fenomeni geologici e biologici);
- ◇ un arricchimento del patrimonio linguistico con espressioni scientifiche proprie della Biologia e delle Scienze della Terra;
- ◇ Una conoscenza della specie umana e degli equilibri che regolano i fenomeni naturali, in relazione anche alla qualità della vita.

#### **2 Obiettivi comuni**

Oltre agli obiettivi specifici delle Scienze della Terra e della Biologia vengono perseguiti anche gli obiettivi formativi (relativi alla struttura comportamentale ed all'acquisizione di contenuti e capacità) comuni a tutte le materie e concordati in sede di Consiglio di classe.

### **STRATEGIE E METODOLOGIE D'INSEGNAMENTO**

Per realizzare gli obiettivi prefissati vengono seguite, in generale sia per le classi prime che per le seconde, le seguenti strategie e metodologie:

- Stimolare l'attenzione e la partecipazione in classe attraverso il dialogo
- Partire dalle esperienze personali e dal conosciuto
- Fornire stimoli e strumenti per l'osservazione e l'analisi
- Stimolare l'approccio problematico agli argomenti di studio
- Fornire gli strumenti per l'elaborazione di schemi e scalette
- Stimolare l'attività del parlato
- Stimolare l'abitudine a prendere appunti
- Usare abitualmente il dizionario
- Guidare lo studio in classe
- Controllo dei compiti assegnati

## **GEOGRAFIA ECONOMICA (Monoennio di qualifica)**

### **OBIETTIVI**

Lo studio della geografia economica si propone di:

1. orientare gli allievi nella comprensione della realtà contemporanea nei suoi vari aspetti (territoriali, economici, sociali);
2. analizzare e comprendere i principali sistemi economici;
3. approfondire il rapporto uomo - ambiente e sviluppare una coscienza ecologica;
4. potenziare la capacità di analizzare un testo anche a livello interdisciplinare, di interpretare adeguatamente il materiale (carte, grafici ecc.) e di usare un linguaggio appropriato.

### **CONTENUTI**

- Approfondimento della situazione ambientale, delle dinamiche relative all'insediamento umano e allo sfruttamento delle risorse in Italia, conoscenza dei ritmi di evoluzione e del livello di sviluppo economico;
- Conoscenza dei principali fattori ambientali, storici, economici e sociali che caratterizzano l'Europa, delle problematiche comunitarie, dei problemi relativi agli scambi, al commercio e al turismo.

## **ELEMENTI DI DIRITTO ED ECONOMIA (Biennio)**

### **FINALITÀ**

L'introduzione dell'insegnamento di Diritto ed Economia nei primi due anni della secondaria superiore risponde alle esigenze di una moderna società.

Infatti una educazione economica e giuridica generalizzata :

- consente agli allievi di comprendere i meccanismi ed i processi di cui essi sono parte e che incidono sulla loro vita, oggi di consumatori e utenti pubblici e domani di lavoratori e cittadini elettori -contribuenti;
- facilita la comprensione della realtà quotidiana e la possibilità di operare scelte ragionate nel campo individuale ed in quello sociale;
- sviluppa e arricchisce la maturazione socio-politica del giovane;

- fornisce strumenti tecnico-scientifici di base per integrare e comprendere correttamente l'informazione;
- permette di partecipare consapevolmente alle decisioni politiche;
- risponde ad una specifica istanza di etica pubblica;

Le potenzialità formative ed educative del diritto e dell'economia specifiche per i giovani dei primi due anni della secondaria superiore sono notevoli.

In particolare consentono di:

- acquisire nuovi codici linguistici e competenze nell'uso di linguaggi settoriali, giuridici ed economici;
- percepire la complessità e la problematica sociale;
- analizzare logicamente, astrarre ed orientarsi di fronte ad un problema mediante l'utilizzazione e non solo la riproduzione, di strumenti concettuali;
- acquisire consapevolezza della funzione dello Stato rispetto ai processi economici e sociali ed agli equilibri ambientali.

L'impianto didattico non risulta dall'addizione delle due discipline, ma dall'individuazione degli strumenti giuridici ed economici in grado non solo di allargare gli orizzonti conoscitivi, ma altresì di stimolare il lato conoscitivo ed in senso critico.

### **INDICAZIONI METODOLOGICHE**

L'impostazione logica didattica di Diritto ed economia:

- tiene conto dei problemi legati alla fascia di età ed alle competenze effettive degli allievi destinatari;
- motiva l'allievo allo studio di queste discipline, utilizzando la propensione dell'adolescente ai problemi del contemporaneo e della vita associata;
- prende spunto da situazioni che rientrino nell'esperienza individuale, familiare e sociale dell'allievo;
- passa da una fase descrittiva del fenomeno, tramite approssimazioni successive e progressive concettualizzazioni e generalizzazioni;
- risale successivamente a sistemazioni, individuazioni di categorie generali, formulazioni di principi, inquadramenti storici complessivi;
- utilizza al massimo documenti e testi originali, da affiancare ai manuali;
- valorizza l'aspetto problematico ed il dibattito socio-culturale e politico sempre in atto rispetto alle discipline trattate.

### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

Alla fine dei primi due anni della secondaria superiore, lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di:

1. riconoscere, spiegare ed utilizzare i termini fondamentali del linguaggio economico e giuridico;
2. individuare le essenziali categorie del diritto e dell'economia;
3. leggere ed utilizzare in modo autonomo i testi e le fonti giuridiche ed economiche;
4. confrontare situazioni giuridiche e modelli economici con situazioni reali.

Tutto ciò viene quindi finalizzato al raggiungimento di una maturazione sociale e politica dello studente grazie alla comprensione dei processi storici.

### **OBIETTIVI SPECIFICI**

Lo spazio orario di due ore settimanali non verrà necessariamente utilizzato in un rigido alternarsi di un'ora di diritto e un'ora di economia; sarà invece, opportuno uno svolgimento alternato ed integrato di unità didattiche relative a blocchi tematici collegati di diritto ed economia.

La scansione dei contenuti verrà effettuata in modo da graduare le difficoltà a seconda del presumibile evolversi delle capacità cognitive degli studenti e da presentare, per quanto possibile, in

contemporanea, argomenti che si prestino ad una trattazione congiunta dal punto di vista giuridico, economico e di altre discipline curriculari collegate.

## **DIRITTO ECONOMIA LEGISLAZIONE SOCIALE E TRIBUTARIA (Monoennio di qualifica)**

### **FINALITÀ ED OBIETTIVI**

Lo studio del diritto ed dell'economia, che nel biennio tende essenzialmente a fornire a tutti i giovani l'opportunità di acquisire conoscenze fondamentali per una consapevole partecipazione alla vita sociale, nel terzo anno di corso è finalizzato a contribuire alla formazione di un valido profilo professionale, funzionale alle esigenze di un mondo produttivo in continuo progresso e rinnovamento. Il profilo professionale, che l'operatore della gestione aziendale deve raggiungere, richiede una strettissima correlazione tra le discipline giuridiche e economiche, da un lato, e l'economia aziendale, dall'altro, soprattutto per quel che concerne la normativa riguardante il rapporto di lavoro.

Lo svolgimento del programma sarà finalizzato all'acquisizione da parte degli allievi della conoscenza dei principali istituti del diritto privato e delle strutture essenziali nel campo previdenziale tributario, ossia dei contenuti giuridici ed economici attinenti allo specifico professionale.

L'attività didattica in questa fase, che potrebbe essere quella finale, in funzione della futura professione del giovane mirerà a far conseguire agli allievi la capacità di operare in modo autonomo acquisendo la necessaria capacità espressiva ossia un corretto uso della terminologia giuridica ed economica.

Pertanto l'alunno sarà in grado di:

- conoscere gli istituti di diritto civile, commerciale e del lavoro necessari a fornire specifiche competenze riferibili al profilo professionale;
- conoscere i sistemi economici e gli schemi teorici interpretativi della realtà economica;
- conoscere il sistema tributario italiano;
- acquisire strumenti linguistici specifici, idonei a consentire l'analisi e la lettura critica di testi e delle fonti;
- affrontare e risolvere problemi, utilizzando gli strumenti analitici e gli schemi logici propri delle discipline.

### **INDICAZIONI METODOLOGICHE**

Gli studenti che iniziano il terzo anno hanno già un supporto cognitivo in campo giuridico ed economico acquisito nel biennio.

Pertanto alcuni concetti fondamentali, già noti, potranno essere solo ripresi ed approfonditi.

L'articolazione delle unità didattiche, definita con il contributo delle altre discipline e in particolare con quello dell'economia aziendale, dovrà individuare blocchi tematici che favoriscano un approccio sistematico alla realtà giuridico ed economica. Verranno privilegiate le attività di "problemi da risolvere" e di analisi dei casi per la verifica della comprensione della normativa astratta e ciò contribuirà a rafforzarne l'apprendimento, collegandolo a situazioni.

## **ECONOMIA AZIENDALE (Biennio)**

### **FINALITÀ**

L'insegnamento dell'Economia Aziendale nel biennio è volto a favorire l'acquisizione di strumenti miranti al conseguimento di una professionalità di base e a maturare la consapevolezza che le proprie specifiche abilità tecnico-pratiche permetteranno, in futuro, l'inserimento quale soggetto responsabile nel processo economico produttivo.

### **OBIETTIVI DIDATTICI**

L'allievo deve acquisire gradualmente la capacità di saper cogliere, selezionare e gerarchizzare informazioni relative:

- ai fondamenti dell'attività economica e agli elementi costitutivi del sistema azienda;
- al contratto di compravendita e ai relativi flussi documentari e mezzi di pagamento;
- ad aspetti, processi, cicli del sistema gestionale sapendo organizzare ed interpretare prime e generali sintesi informative di natura patrimoniale e reddituale;
- al sottosistema informativo aziendale, sapendo operare nell'ambito delle contabilità elementari.

## **MONOENNIO DI QUALIFICA**

### **FINALITÀ**

Alla fine del biennio comune i profili professionali che l'allievo può scegliere sono due:

- operatore della gestione aziendale
- operatore dell'impresa turistica

Al primo sarà offerta la possibilità di acquisire una preparazione professionale che gli consenta di operare nello svolgimento di lavori di ufficio con margini di autonomia operativa.

Al secondo sarà offerta la possibilità di coprire un ruolo di quadro intermedio nel settore turistico, in grado di interagire con sicurezza con le figure professionali ad esso legate.

### **OBIETTIVI DIDATTICI**

L'operatore della gestione aziendale dovrà acquisire capacità di rilevare dati, individuare obiettivi, selezionare le procedure opportune relative alla contabilità generale dell'azienda mercantile, utilizzando anche pacchetti applicativi per la gestione automatica delle informazioni; a tal fine il programma prevede ore di compresenza con l'insegnante di Laboratorio Trattamento Testi.

L'operatore dell'impresa turistica dovrà acquisire una conoscenza dell'azienda turistica e dei documenti ad essa relativi, e la capacità di utilizzare lo strumento informatico nello svolgimento dei compiti di routine dell'azienda stessa.

## **EDUCAZIONE FISICA**

### **La programmazione si riferisce all'intero ciclo di studi.**

L'insegnamento di Educazione Fisica fa riferimento al DPR 1.1.82 che non offre una successione o l'indice delle cose da insegnare, ma la descrizione delle finalità e degli obiettivi che, in simbiosi differente tra loro, tendono nella loro applicazione unitaria, a promuovere la più idonea formazione del soggetto che ha ritmi, procedure e fonti di apprendimento soggettive differenziate da tutti i suoi coetanei. I vecchi contenuti dunque, hanno lasciato il posto agli obiettivi che sono solo descrittivi e non precettivi.

### **FINALITÀ**

Finalità ultima della disciplina è la **Formazione di Personalità armoniche e dinamiche** tali da saper conseguire una piena autonomia motoria ed una competenza che si realizza attraverso il processo didattico-educativo in rapporto alle effettive possibilità di sviluppo del soggetto.

Ciò nella chiarezza che:

- le finalità non costituiscono una meta obbligata, né terminale, né esaustiva;
- le finalità non sono di carattere trasversale;
- le finalità possono variare a seconda delle risorse materiali ed umane a disposizione.

### **OBIETTIVI**

In premessa:

Gli obiettivi didattici sono riferiti all'intero ciclo di studi, rimettendo alla responsabile libertà dei docenti la determinazione dei modi e dei tempi nei quali dovrà svolgersi concretamente l'azione



educativa con riferimento alle caratteristiche dei vari corsi alle situazioni peculiari delle singole classi ed, in esse, dei singoli allievi.

Tali obiettivi vengono indicati in modo uguale per gli allievi e per le allieve, nella considerazione che l'insegnamento dell'educazione fisica, anche quando deve tener conto delle caratteristiche morfo-funzionali del sesso nella determinazione quantitativa e qualitativa delle attività, tende unitariamente alla formazione dei cittadini con uguale dignità e senza discriminanti partizioni di ruoli.

Obiettivo da raggiungere alla fine del quinquennio e da realizzare all'interno del ciclo in rapporto alle diverse e spesso eterogenee situazioni oggettive e soggettive sono i seguenti:

1. **Potenziamento fisiologico.** Miglioramento della resistenza, della velocità, della elasticità articolare e delle grandi funzioni organiche. Si tratta di un obiettivo fondamentale dell'educazione fisica sia in funzione della salute, sia perché presupposto dello svolgimento di ogni attività motoria. Tale obiettivo va ricercato per l'intero corso della scuola secondaria.
2. **Rielaborazione degli schemi motori.** L'affinamento e l'integrazione degli schemi motori acquisiti nei precedenti periodi scolastici sono resi necessari alle nuove esigenze stato-funzionali che rendono precari i precedenti equilibri. Sia i piccoli che i grandi attrezzi risultano vantaggiosi come mezzi di verifica del rapporto del corpo con l'ambiente. In ciò acquista risalto la ricerca di situazioni nelle quali si realizzano rapporti non abituali del corpo nello spazio e nel tempo.
3. **Consolidamento della personalità e sviluppo della socialità.** Le attività sono di tipo diverso come :
  - organizzazione di giochi di squadra che implicino il rispetto di regole, l'assunzione di ruoli, l'applicazione di schemi;
  - affidamento di compiti di giuria e arbitraggio o organizzazione di manifestazioni studentesche (specialmente per gli allievi esonerati).
4. **Conoscenza e pratica delle attività sportive.** Attività curricolare. La conoscenza dello sport attraverso un'esperienza vissuta è uno degli obiettivi fondamentali della materia nelle superiori. E' evidente il ruolo che lo sport può assumere nella vita del giovane sia come mezzo di difesa della salute, sia come espressione della propria personalità, sia come strumento di specializzazione e di riappropriazione della dimensione umana a compensazione dei modi alienanti nei quali si svolge la vita attuale.

Si curerà che le attività riescano effettivamente a coinvolgere la generalità degli studenti e che ogni forma di competizione sia diretta a valorizzare la personalità dei singoli allievi.

## RELIGIONE

### Premessa

**L'I.R.C.** (L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA) previsto dalla Legge e Accordo di Revisione del Concordato del 1986 e successiva Intesa), è parte integrante del curriculum formativo offerto dalla scuola, ha finalità culturali ed educative, è impartito nel rispetto della coscienza e della libertà personale degli allievi che intendono avvalersi di tale insegnamento. (Art. 9.2)

### FINALITÀ

1. L'itinerario educativo-didattico previsto in questo Istituto tiene conto, nella programmazione degli obiettivi, delle reali capacità, delle esigenze formative degli allievi, dell'itinerario da loro già percorso e delle finalità formative previste sia nel triennio di qualifica che nel biennio post qualifica.

2. Esso contribuisce allo sviluppo della persona-cittadino, all'arricchimento delle conoscenze e capacità critiche, concorre a promuovere la lettura dell'esperienza religiosa personale e della realtà storica in cui l'allieva/o vive.
3. Va incontro alle esigenze di ricerca di senso e di significato sulla vita, contribuisce alla formazione della coscienza morale, offrendo elementi per scelte consapevoli e responsabili, di fronte al problema religioso.

### **OBIETTIVI DEL TRIENNIO DI QUALIFICA**

#### **Obiettivi per la classe I**

A partire dall'esperienza di crescita degli allievi e dalla loro esigenza di ridefinire la loro esperienza:

1. prendono coscienza che la dimensione religiosa della vita riguarda un aspetto importante del processo di maturazione personale,
2. riconoscono i segni propri della presenza cristiana nell'ambiente socio-culturale di appartenenza;
3. individuano i tratti essenziali del vissuto religioso personale;
4. conoscono come la Bibbia è documento fonte per l'esperienza religiosa dei cristiani e degli ebrei.

#### **Classi II**

A partire dall'esperienza personale di ricerca gli allievi:

1. si accostano con atteggiamento rispettoso e critico alle domande fondamentali dell'uomo;
2. con lo stesso atteggiamento si avvicinano alle risposte che le religioni (in modo particolare a quelle dell'Ebraismo, dell'Islam e del Cristianesimo) offrono;
3. Cogliere come tali risposte siano importanti per la concezione moderna di persona umana.
4. Conoscere alcuni tratti fondamentali della Religione/fede cattolica e collegarli alla tradizione Evangelica ed opera un confronto con la propria concezione di fede.

#### **Classi III**

A partire dall'esperienza di ricerca di significati per l'esistenza:

1. Conosce, sa distinguere e valuta i valori sottostanti alle esperienze di vita offerte dal contesto socio-culturale;
2. Valuta positivamente e criticamente i valori propri dell'esperienza religiosa;
3. Sa evidenziare come la scelta è un momento essenziale dell'esperienza di vita;
4. Riconosce come la dimensione socio-comunitaria dell'esistenza sia esperienza fondamentale per la crescita umana;
5. Comprende quanto essa sia essenziale per l'esperienza religiosa;
6. Sa cogliere gli aspetti positivi dell'esperienza comunitaria.